



AL MAGNANIMO ET VIRTUOSO

SIG. OTTAVIANO MANINI

Thomaso Porcacchi.



ANNOSI per l'histoire molte particolari vsanze offeruando spesse volte, Magnanimo S. OTTAVIANO, le quali raccolte da chi suole esser curioso, & messe insieme in diuerse occasioni, & tempi; si troua l'huomo hauer come d'improuiso fatto un giusto uolume intorno a quel soggetto: & si dispone, o per preghiere d'amici, o perche spera recare al mondo qualche lettion non inutile; a lasciarlo poi vsar sotto la commune censura di chi legge. In questo modo raccolsi io già due libri di Esempi simili d'Historie: de' quali mi trouo hauer vn'altro libro in apparecchio: & dopo essi ho dato alla stampa anchora alcune altre cofette, da me in cosi fatta maniera offeruate, & raccolte. Ne solamente da' libri dell'Historie, nelle quali consumo tutto il mio studio; ma anchora da gli scritti de gli amici, da diuerse lettere, relationi, diarij, informationi varie, fatte ad altrui instantia, & per altrui richiesta; ho tolto molte cose, che molto m'hanno giouato, & gran lume hauranno apportato, & credo che apportheranno a chi l'ha vedute, o a chi farà per vederle: ilche masimamente apparisce nell'Annotationi, da me fatte sopra l'Historia dell'Eccellentiss. M. Francesco Guicciardino: nelle quali si ueggono rappresentati i nomi di molte persone, che per altri rispetti hanno scritto lettere, informationi, & cose tali: con gli scritti delle quali, & con numero grande d'Historici antichi & moderni ho confrontato quella Historia. In questo modo ho raccolto con lunghezza di tempo & di studio molti costumi di diuersi popoli antichi intorno al sepelire i corpi morti: di che fatto far molte figure in rame da M. Girolamo Porro Padouano, che nell'intaglio, & nell'eccellenza dell'ingegno in questa professione non

a 2 ha

ha molti pari, & mandatele affinc̃he curiosamente, come inuentioni diletteuoli & nuoue, da lui fossero vedute, ad Alzano al Sig. Conte Cesare Locatello mio amico di molti anni, & gentil'huomo di uera uirtù, & di cortese bontà; egli, che molto è uersato nell'Historie; ne formò il presente Ragionamento co'l valoroso Sig. Conte Vespesiano Cuouo suocero suo: di che venutami notitia, & fattone paragone con l'offeruationi mie; m'ha parso conueneuole darne copia a' curiosi co'l mezo delle stampe, & farne particolar dono a V. S. ilche non pur farà testimonio della mia molta offeruanza uerso lei, ma anchora debito all'amor che mi porta. Aggiugnerei, come è solito farsi nelle dedicationi, molte lodi di V. S. se in questo Dialogo non ne fosse a pieno stato trattato da quei due Signori, che ci ragionano: i quali hanno buona cognition del suo molto valore. A me basta dire, ch'ella è Cauallier da tutte le parti ornato di uirtù: & però tacendo il rimanente per non conoscermi atto a tanta impresa; accetterò per gran fauore, che si come con altri mezi V. S. ha dato molti segni d'amarmi cordialmente; così con l'accettar questa mia picciola fatica benignamente; me ne dia un'altro grandissimo: & a lei, & al gentilissimo S. Giouanni Gherardeo molto mi raccomando.

Di Venetia, Il dì dopo l'Ascensione a XXI. di Maggio.

M. D. LXXIIII.